

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2415 del 16/05/2018
Oggetto	D.P.R. 327/2001 e s.m.i. artt. 52 quater e sexies - Rettifica del provvedimento conclusivo del procedimento unico per l'autorizzazione dei lavori di bonifica e potenziamento delle rete gas IV specie (5 bar) tramite riposizionamento tubazione provvisoria 4° specie parallela alla S.S. n. 9 Emilia dal km. 17+210 al km. 17+371, località Ospedaletto in Comune di Longiano (FC), di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-185 del 17/01/2017 di Arpae.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2524 del 16/05/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno sedici MAGGIO 2018 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 327/2001 e s.m.i. artt. 52 quater e sexies – Rettifica del provvedimento conclusivo del procedimento unico per l'autorizzazione dei lavori di bonifica e potenziamento delle rete gas IV specie (5 bar) tramite riposizionamento tubazione provvisoria 4° specie parallela alla S.S. n. 9 “Emilia” dal km. 17+210 al km. 17+371, località Ospedaletto in Comune di Longiano (FC), di cui alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB- 2017-185 del 17/01/2017 di Arpae.

IL DIRIGENTE

Vista l'istruttoria del Responsabile del procedimento di seguito riportata;

Visto il D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164 che definisce norme comuni per il mercato interno del gas naturale ed in particolare stabilisce all'art. 30 comma 1 la pubblica utilità dei gasdotti di distribuzione;

Visto il D.Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330 “*Integrazioni al D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche*” il quale prevede che:

- a) l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le infrastrutture lineari energetiche, fra cui sono compresi anche i metanodotti, siano effettuati nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una conferenza dei servizi (art. 52 quater comma 1);
- b) il provvedimento, emanato a conclusione del procedimento unico sopra indicato e al quale partecipano anche i soggetti preposti ad esprimersi in relazione ad eventuali interferenze con altre infrastrutture esistenti, comprenda la valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ove prevista dalla normativa vigente, ovvero la valutazione di incidenza naturalistico ambientale di cui al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e sostituisca, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio delle infrastrutture energetiche e costituisca variazione degli strumenti urbanistici vigenti (art. 52 quater comma 3);
- c) il provvedimento finale comprenda anche l'approvazione del progetto definitivo e determini l'inizio del procedimento di esproprio (art. 52 quater comma 3);
- d) il provvedimento venga adottato per le infrastrutture non facenti parte delle reti nazionali dalla Regione o dal soggetto da essa delegato (art. 52 sexies comma 1);

Vista la L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 e s.m.i. “*Disposizioni regionali in materia di espropri*”;

Vista la L.R. 23 dicembre 2004 n. 26 “*Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia*”;

Vista la L.R. 30 luglio 2015 n.13 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*”;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 2173 del 21 dicembre 2015 “*Approvazione assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione l'Ambiente e l'Energia di cui alla L.R. n. 13/2015*” ;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31 ottobre 2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR 2170/2015*”

Visto che INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. è stata autorizzata con la Determinazione dirigenziale n. DET-AMB- 2017-185 del 17/01/2017 di Arpae alla realizzazione di lavori di bonifica e potenziamento delle rete gas IV specie (5 bar) tramite riposizionamento tubazione provvisoria 4^

specie parallela alla S.S. n. 9 "Emilia" dal km. 17+210 al km. 17+371, in Comune di Longiano (FC), località Ospedaletto, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, dando atto che tale provvedimento approva il progetto definitivo ed esplica gli effetti di cui all'art. 52 quater del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. e all' art. 15 della L.R. 37/2002 e smi;

Rilevato che con tale provvedimento n. DET-AMB- 2017-185 del 17/01/2017 di Arpae viene determinato, ai punti 2 e 3 del dispositivo, quanto di seguito riportato:

2. **di dare atto** che il rilascio del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 52 quater comma 3 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., **costituisce variazione agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Longiano**, come indicato nello "Stralcio P.R.G vigente (Allegato B)" allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, **comportando l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (asservimento e/o occupazione temporanea)** della durata di cinque anni dalla data di efficacia del presente provvedimento, ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. e degli artt. 8 e 13 della L.R. 37/2002 e s.m.i., sulle aree interessate dalla realizzazione ed esercizio del metanodotto come indicato nell'elaborato "Elenco Vincoli espropriativi Piano Particellare (Allegato C)", allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
3. **di dichiarare** la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R. n. 327/01 e s.m.i., dell'art. 15 della L.R. 37/2002 e smi e dell'art. 30 comma 1 del D.Lgs. 124/00;

Evidenziato che lo stesso provvedimento n. DET-AMB- 2017-185 del 17/01/2017 di Arpae, come riportato al punto 5 del dispositivo dell'atto stesso, sostituisce, ai sensi dell'art. 52-quater comma 3 del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i, tra le autorizzazioni, concessioni, approvazioni, pareri e nullastosta necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'opera in oggetto anche la S.C.I.A. ai sensi dell'art. 15 della L.R. 15/2013 e del D.P.R. 160/2010 di competenza del Comune di Longiano;

Visto in particolare che il punto 9. lettera b) del provvedimento di autorizzazione n. DET-AMB-2017-185 del 17/01/2017 di Arpae stabilisce, in analogia a quanto previsto per i titoli abilitativi edilizi di S.C.I.A. dall'art. 16 comma 1 della L.R. 15/2013, quanto segue:

“ il presente provvedimento decade, di diritto:

- *se i lavori non avranno avuto inizio entro un anno dalla data del presente atto;*
- *se l'opera non sarà ultimata entro tre anni dalla data del presente atto;*
- *con l'entrata in vigore di contrastanti previsioni urbanistiche, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro il termine stabilito nel permesso stesso;”*

Evidenziata la contraddizione tra i termini indicati all'interno della stessa Determinazione dirigenziale n. DET-AMB- 2017-185 del 17/01/2017 di Arpae laddove il combinato disposto dei punti 2. e 3. stabilisce che l'eventuale successivo provvedimento di asservimento coattivo per avere la disponibilità delle aree interessate dai lavori deve essere emanato entro la scadenza di cinque anni dalla data di efficacia della determina mentre per il punto 9. lettera b) i lavori per realizzare l'opera su tali aree devono avere inizio invece entro un anno dalla stessa data;

Tenuto conto che l'intervento oggetto dell'autorizzazione si sviluppa per la maggior parte in terreno di proprietà privata in parallelo alla S.S. 9 via Emilia, lato SX, dal km 17+210 al km 17+371, identificato catastalmente con i mappali 68, 69, 8, 9, 858, 72 del foglio 13 del Comune di Longiano, di proprietà della Società Gualdello s.r.l. ;

Considerato che INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A non aveva la disponibilità del terreno privato su cui si sviluppa l'opera nel momento della presentazione dell'istanza di autorizzazione ed aveva infatti richiesto che il provvedimento comportasse l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera anche al fine di poter successivamente procedere con la richiesta di un provvedimento di asservimento coattivo che consentisse di realizzare l'opera su tali terreni;

Preso atto che INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A ha richiesto in data 13/05/2017 l'emanazione del provvedimento di asservimento coattivo alla Provincia di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art. 52-sexsies del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e dell'art. 6 comma 1 bis della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, e che a tutt'oggi tale provvedimento non è stato ancora emanato dalla Provincia di Forlì-Cesena;

Tenuto conto che i lavori di realizzazione dell'opera, a cui fa riferimento il sopra evidenziato punto 9 lettera b) della Determinazione dirigenziale di Arpae, non possono essere avviati da INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A prima dell'acquisizione della disponibilità delle aree interessate a seguito dell'emanazione del provvedimento di asservimento coattivo da parte della Provincia di Forlì-Cesena;

Valutato che i tempi per l'avvio dei lavori di cui al punto 9. lettera b) della Determinazione dirigenziale di Arpae, condizionati di fatto dai tempi necessari per l'emanazione del provvedimento di asservimento coattivo decisi dalla Provincia di Forlì-Cesena, non possono ragionevolmente pregiudicare i termini di efficacia della determinazione, comportandone la decadenza, e i relativi effetti di variante urbanistica, di apposizione del vincolo e di dichiarazione di pubblica utilità, i cui termini sono disciplinati dalla legge;

Ritenuto pertanto necessario rettificare la Determinazione dirigenziale n. DET-AMB- 2017-185 del 17/01/2017 di Arpae facendo decorrere i termini entro cui iniziare e terminare i lavori, pena la decadenza dello stesso, non dalla data del provvedimento ma bensì dal momento dell'effettiva disponibilità dei terreni, con la sostituzione al punto 9. lettera b), prima e seconda riga dell'elenco puntato, delle parole *“dalla data del presente atto”* con le parole *“ dalla data dell'acquisizione della disponibilità delle aree interessate dai lavori e pertanto dalla data del provvedimento di asservimento coattivo oppure, nel caso di accordo bonario, dalla data di stipula dell'atto notarile di asservimento ”*;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 recante “Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015”;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n.118/2017 con la quale si è disposto che i Responsabili delle Strutture Autorizzazioni e Concessioni procedano -nelle more della ridefinizione organizzativa dell'Agenzia- alla proroga degli incarichi di Posizione Organizzativa elencati nell'allegato b) alla medesima deliberazione sino al 31/12/2018;

Vista la Determinazione del Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena n. DET-2017/1020 con la quale sono stati prorogati fino al 31/12/2018 gli incarichi di Posizione Organizzativa della suddetta struttura di Arpae;

Dato atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Vista la proposta del provvedimento resa dal Responsabile del Procedimento Dott. Cristian Silvestroni e dal Responsabile della P.O. Rifiuti – Aria Elmo Ricci, acquisita in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento;

DETERMINA

1. **di rettificare** la Determinazione dirigenziale n. DET-AMB- 2017-185 del 17/01/2017 di Arpae

con cui è autorizzata INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. alla realizzazione di lavori di bonifica e potenziamento delle rete gas IV specie (5 bar) tramite riposizionamento tubazione provvisoria 4^a specie parallela alla S.S. n. 9 “Emilia” dal km. 17+210 al km. 17+371, in Comune di Longiano (FC), località Ospedaletto, ai sensi dell’art. 52 quater del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., con la sostituzione al punto 9. lettera b), prima e seconda riga dell'elenco puntato, delle parole “*dalla data del presente atto*” con le parole “*dalla data dell'acquisizione della disponibilità delle aree interessate dai lavori e pertanto dalla data del provvedimento di asservimento coattivo oppure, nel caso di accordo bonario, dalla data di stipula dell'atto notarile di asservimento*”, per le motivazioni esposte in premessa narrativa che si intendono integralmente richiamate come se fossero di seguito riportate;

2. **di precisare** altresì che rimangono in vigore tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nella Determinazione dirigenziale n. DET-AMB- 2017-185 del 17/01/2017 di Arpae;
3. **di stabilire** che il presente provvedimento deve essere conservato unitamente alla Determinazione dirigenziale n. DET-AMB- 2017-185 del 17/01/2017 di Arpae ed esibito agli organi di controllo che ne facciano richiesta;
4. **di fare** salvi i diritti di terzi;
5. **di trasmettere** il presente provvedimento a INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A., all'Ufficio Espropri della Provincia di Forlì-Cesena per il deposito, ai sensi degli artt. 6 co. 1-bis e 18 della L.R. 37/2002 e s.m.i., al Comune di Longiano per il seguito di competenza e a tutti i soggetti convocati nella Conferenza di servizi che ha portato al rilascio della Determinazione dirigenziale n. DET-AMB- 2017-185 del 17/01/2017 di Arpae;
6. **di pubblicare** l'avviso di avvenuto rilascio del presente provvedimento di rettifica sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Avverso il seguente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione o notificazione del presente provvedimento.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.